

Rg-Ct, la strada ridiventa tutta in salita

Infrastrutture. L'Anas ha rinviato il bando per la terza volta e adesso la scadenza sarà prevista dopo un mese e mezzo. Nel frattempo incombono le nubi della decisione Tar chiamato ad esprimersi intorno al 20 giugno dopo il ricorso Ance

L'iter si riscopre
molto tormentato
e ritornano vecchi
dubbi sulla buona
ed efficace riuscita
delle procedure

Il futuro della Ragusa-Catania sempre più indecifrabile dopo che l'Anas ha deciso di rinviare il bando per la terza volta. Scadeva lunedì il termine ultimo per presentare le offerte per i quattro lotti che sono andati in appalto. C'era già stato il secondo rinvio. Ma non è bastato. Adesso c'è il terzo. La nuova scadenza, però, non è più di qualche giorno ma occorrerà oltre un mese. E' stata, infatti, fissata

per il 4 luglio prossimo. Insomma, circa un mese e mezzo di ulteriore proroga. A questo punto diventano numerose le incognite in campo.

MICHELE BARBAGALLO pag. X



Caso Rg-Ct, non c'è due senza tre Bando rinviato ancora una volta

Infrastrutture. Il nuovo termine ultimo per presentare le offerte è stato fissato al 4 luglio ma intorno al 20 giugno ci sarà il pronunciamento del Tar sul ricorso presentato da Ance

MICHELE BARBAGALLO

Niente, ci siamo sbagliati ancora una volta. L'Anas conosce bene il proverbio "Non c'è due senza tre". E così per la terza volta è stato rimandato il bando per il progetto di raddoppio della Ragusa - Catania. Scadeva lunedì il termine ultimo per presentare le offerte per i quattro lotti che sono andati in appalto. Era il secondo rinvio. Ma non è bastato. Adesso c'è il terzo rinvio. La nuova scadenza non è più di qualche giorno ma più di un mese. La nuova scadenza, infatti, è fissata per il 4 luglio prossimo. Quasi un mese e mezzo di ulteriore proroga. Ma a questo punto diventano tante le incogni-

te in campo.

A partire dal ricorso presentato al Tar da varie imprese aderenti all'Ance che hanno impugnato il maxi appalto stradale da 940 milioni mandato in gara dall'Anas per il completamento di alcune tratte della Ragusa-Catania. Le imprese chiedono al giudice la sospensiva urgente del bando. Il Tar dovrebbe esprimersi intorno al 20-22 giugno, dunque prima della nuova scadenza del bando. Secondo i ricorrenti, si tratta di un appalto in perdita, i cui valori a base d'asta dei singoli lotti sono sottodimensionati di oltre il 40% a causa di listini prezzi che l'Anas ha preso a riferimento, i quali sarebbero appunto lontanissimi dai valori reali. L'appalto dunque

rischia ora lo stop. Ad avviare il contenzioso sono state imprese di varie parti d'Italia, alcune molto note, a cominciare dal colosso nazionale Webuild. Tra i ricorrenti ci sono anche la Pizzarotti di Parma e l'impresa Ghella



Peso: 19-1%, 20-45%

di Roma.

In tutto 18 operatori economici, tra imprese e consorzi, oltre alla stessa Ance, che ha deciso la linea della "tolleranza zero" sui bandi con prezzi inadeguati. Ma a fare le pulci all'Anas c'è anche **Confindustria** che ha già chiesto l'annullamento del bando. L'organizzazione degli industriali di Catania parla di costi enormi per le imprese, anche a causa della guerra in Ucraina, rincari delle materie prime che rendono il bando antieconomico. "L'impatto dei maggiori costi - si legge in una nota dell'associazione degli industriali - riguarda trasversalmente una molteplicità di prodotti: solo l'acciaio ha subito negli ultimi

mesi un aumento del 70%, il legname del 78%, il bitume del 36%. Una situazione che si è ulteriormente aggravata a causa della crisi internazionale determinata dal conflitto in atto in Ucraina. Ecco perché le principali imprese di costruzione hanno inviato una diffida all'Anas nella quale si chiede l'annullamento del bando e la ripubblicazione della gara con importi adeguati e in linea con gli attuali valori di mercato. E' incomprensibile, infatti, il motivo per il quale non si tenga in considerazione l'obbligo di aggiornare i prezziari, previsto anche dal Dl 50/22, varato proprio per fronteggiare con estrema urgenza l'esca-

lation dei prezzi. Un obbligo, questo, al quale si stanno giustamente attenendo altre stazioni appaltanti, come la Rete Ferroviaria Italiana". ●

Sul progetto di raddoppio dell'importante arteria viaria pesano numerose incognite



Difficile dire che cosa potrà accadere dopo che il bando è stato rinviato per la terza volta



Peso: 19-1%, 20-45%